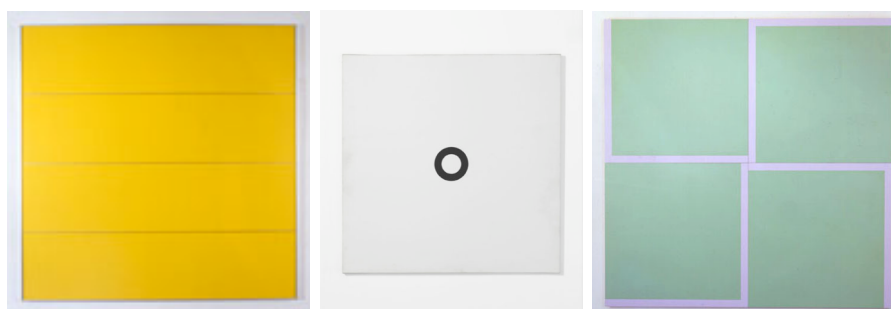


Olivier Mosset 1968 - 2009



Massimo De Carlo, dal 7 giugno all'11 luglio

Il 7 giugno presso la galleria Massimo De Carlo inaugura una retrospettiva di Oliver Mosset. Nato in Svizzera nel 1944, cresciuto artisticamente fra Parigi e New York, Olivier Mosset si muove sulla scena internazionale da più di 40 anni, mantenendo sempre, come comune denominatore della sua arte, la pittura.

Olivier Mosset, nonostante abbia preso parte nel 1990 alla Biennale di Venezia, esponendo nel Padiglione Svizzero, è poco conosciuto in Italia (le sue mostre sul territorio nazionale si contano sulle dita di una mano). Egli si focalizza principalmente sulla relazione fra teoria e pratica pittorica, su tutti quegli elementi che sulla tela dialogano fra loro - colore, superficie, formato, luce e tecnica - alla ricerca, forse, del "linguaggio perfetto", in grado di rispecchiare la pittura intesa nella sua pura materialità. E' per questo motivo che Mosset lavora nel campo dell'astrattismo, ad un livello zero, primordiale, dove l'arte "non vuole più essere guardata".

La retrospettiva alla galleria Massimo De Carlo, pensata e allestita direttamente dall'artista, presenta le opere che illustrano questo percorso di ricerca, abbracciando un arco temporale che va dalla fine degli anni '60 e arriva ai giorni nostri, con opere realizzate appositamente per la galleria: dagli Untitled degli esordi, cerchi neri e sfondo bianco su una tela 100 x 100 cm, alle grandi monocromie, passando dai lavori fatti di linee continue, spezzate o colorate, su sfondi a tinta unita, in cui sperimenta con formati, supporti, vernici e tecniche differenti.

Nato in Svizzera, nel 1944, Olivier Mosset parte giovanissimo alla volta di Parigi, dove, assieme a Daniel Buren, Michel Parmentier e Niele Toroni fonda il gruppo rivoluzionario BMPT. Nel 1977 si trasferisce a New York, dove incontra e collabora con artisti come Andy Warhol, Steven Parrino e John Armleder. Dal 1996 vive e lavora a Tucson (Arizona).